



REGOLAMENTO DEL VERDE

(Approvato con deliberazione di C.C. n. 94 del 25/07/2001)

INDICE

Art.1 Finalità

Art.2 Ambito di applicazione e classificazione delle aree

Art.3 Disposizioni generali

Art.4 Prescrizioni per aree pubbliche o private di fruizione pubblica

Art.5 Prescrizioni per aree private

Art.6 Limiti alla circolazione

Art.7 Uso del verde pubblico

Art.8 Contributi volontari

Art.9 Sponsorizzazione del verde pubblico

Art.10 Sanzioni

Art. 11 Disposizioni finali

ALLEGATI

ALLEGATO A : Elenco delle aree di cui all'art.2 punti a,b. del territorio comunale.

ALLEGATO B : Planimetrie aree verdi comunali.

ALLEGATO C : Prospetto sanzioni.

ALLEGATO D : Fac-simile modulo di richiesta per autorizzazione interventi.

ALLEGATO E : Fac-simile di domanda per contributi volontari.

Art.1 Finalità

Il presente regolamento ha lo scopo di tutelare e valorizzare il verde urbano esistente, disciplinando l'uso e la fruizione degli spazi salvaguardando l'aspetto ornamentale, paesaggistico e biologico delle aree verdi.

Art.2 Ambito di applicazione e classificazione delle aree

L'ambito di applicazione del seguente regolamento è relativo alle seguenti tipologie di aree verdi:

- a) parchi e giardini comunali (esistenti e di futura realizzazione: aree di dimensioni diverse, anche attrezzate, la cui funzione principale é di riposo e svago);
- b) parchi e giardini storici;
- c) spazi verdi di pertinenza delle strutture pubbliche (aree adiacenti agli edifici pubblici quali: scuole, impianti sportivi, ...);
- d) alberate stradali (filari di alberi lungo le carreggiate);
- e) aiuole, verde spartitraffico, fioriere (aree verdi non fruibili dal pubblico);
- f) orti urbani;
- g) giardini privati (aree di pertinenze degli immobili ad uso esclusivamente privato);
- h) giardini privati aperti all'uso pubblico in base a convenzioni a tal fine stipulate con la proprietà se ciò sia previsto dalla convenzione.

Sono considerati parchi e giardini storici le aree verdi che hanno assunto particolare significato culturale per la città.

Nella tutela dei parchi e dei giardini storici pubblici e privati l'Amministrazione Comunale persegue il fine di assicurare agli stessi il mantenimento delle caratteristiche strutturali e morfologiche, nonché di garantire la funzione loro impressa per tutti i cittadini.

Il presente Regolamento comprende e integra le norme contenute nel:

- Regolamento di Polizia Municipale;
- Prescrizioni di massima di Polizia Forestale;
- Legislazione regionale in materia di protezione della natura;
- Codice Civile e Codice Penale;
- Codice della Strada;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Comunale;
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane approvato con L.R. n.43 del 25.8.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

Le norme del presente Regolamento perseguono il fine di promuovere la funzione sociale, ricreativa e didattica che il verde assolve nell'ambito cittadino, garantendo a tutti gli utenti il godimento senza turbative degli spazi verdi e salvaguardando, nel contempo, l'ambiente dai danni che potrebbero derivare da un cattivo uso dello stesso.

Art.3 Disposizioni generali

Ogni cittadino è tenuto a rispettare le aree verdi definite al precedente titolo e i manufatti su di essi esistenti. Ogni cittadino è inoltre tenuto a rispettare gli altri frequentatori, evitando di tenere comportamenti e di svolgere attività che possano impedire il normale uso del verde.

Ogni cittadino è responsabile dei danni di qualsiasi natura arrecati personalmente o da persone a lui affidate o da animali o cose di cui abbia la custodia ed è tenuto al risarcimento dei danni stessi.

Il Servizio comunale di manutenzione coordina gli interventi di manutenzione e d'uso, riceve denunce, segnalazioni e suggerimenti da parte di cittadini sulla conduzione e la cura delle aree stesse. I cittadini possono inoltrare le loro istanze in forma scritta e il responsabile è tenuto a rispondere nella medesima forma entro 30 giorni.

Ai parchi, ai giardini ed in genere a tutti gli spazi verdi disciplinati dal presente Regolamento è dato libero accesso nell'arco delle 24 ore giornaliere, fatte salve diverse regolamentazioni.

I parchi e i giardini recintati sono aperti al pubblico secondo gli orari indicati nelle tabelle esposte ai relativi ingressi.

Gli spazi verdi a corredo di servizi e strutture pubbliche sono accessibili e fruibili; ove vi siano dei limiti dettati da esigenze funzionali di servizio, l'Amministrazione, provvederà a nominare apposito custode scelto anche eventualmente tra le realtà del volontariato per garantire massimo sfruttamento e godimento dello spazio da parte della cittadinanza. Il verde pubblico gestito dagli enti od associazioni in regime di convenzione con il Comune è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dal concessionario in ottemperanza a quanto previsto nella convenzione.

Art.4 Prescrizioni per aree pubbliche o private di fruizione pubblica

Gli spazi a verde vengono per destinazione riservati al riposo, allo studio, all'osservazione della natura e comunque al tempo libero o ad attività sociali e/o ricreative.

Negli spazi a verde è vietato:

- raccogliere i fiori, i frutti e qualsiasi altra parte della vegetazione;
- asportare la terra;

- è vietato calpestare i tappeti erbosi qualora il divieto sia segnalato in loco;
- rimuovere e danneggiare i nidi e le tane;
- catturare e molestare gli animali selvatici;
- esercitare qualsiasi forma di attività venatoria propedeutica alla caccia;
- appendere agli alberi e agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici;
- versare sul suolo sostanze inquinanti o nocive di qualsiasi tipo;
- gettare rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta appositamente predisposti;
- imbrattare, deturpare e rimuovere la segnaletica ed i manufatti presenti negli spazi verdi, nonché far uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione;
- introdurre nuovi animali selvatici senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale od alimentare quelli presenti salvo che negli spazi attrezzati;
- sostare per pic-nic salvo che nelle aree attrezzate ove ciò è consentito con segnalazione in loco;
- campeggiare, pernottare ed accendere fuochi;
- soddisfare le naturali necessità umane al di fuori delle apposite strutture;
- sostare con veicoli a motore;
- effettuare operazioni di pulizia di veicoli o parti di essi;
- accendere fuochi e abbandonare mozziconi accesi
- posizionare strutture fisse o mobili, senza le prescritte autorizzazioni.

È comunque vietato ogni altro comportamento che determini danni all'ambiente e che non sia conforme all'ordine pubblico e al buon costume.

La raccolta di esemplari della vegetazione a scopo scientifico o didattico, nonché la raccolta di funghi e di frutti di bosco, è consentita nei modi e nei limiti previsti dalla legge in materia.

Ogni qualvolta gli spazi a verde saranno oggetto di trattamenti antiparassitari e/o fitosanitari verranno interdetti al pubblico previo avviso.

I rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori. I proprietari dei cani e degli altri animali domestici sono tenuti ad asportare gli escrementi dei loro animali.

Non possono essere accatastati materiali di alcun genere al piede delle alberate stradali o comunque al piede delle piante, con l'esclusione dei casi in cui siano predisposte adeguate pavimentazioni e protezioni dei fusti e l'accatastamento sia temporaneo e autorizzato dall'Amministrazione Comunale per esigenze non risolvibili altrimenti.

Le strutture e gli arredi presenti negli spazi verdi devono essere usati secondo la loro destinazione. E' vietato deturpare con vernici, affissioni o imbrattamenti di qualsiasi tipo gli alberi, i manufatti e le costruzioni. E' vietato posizionare strutture fisse o mobili senza la prescritta autorizzazione. Gli atti vandalici saranno perseguiti con le sanzioni massime previste dal presente regolamento, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Sono, inoltre, proibiti i fuochi artificiali, salvo specifica autorizzazione dell'Amministrazione.

Le aree destinate a orti urbani sono accessibili al pubblico solo nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento degli orti stessi. L'accesso alle parcelle coltivate è consentito oltre che agli assegnatari, alle persone da questi autorizzate e al Responsabile del Servizio o suo delegato.

In tutte le aree appositamente attrezzate per il gioco dei bambini è vietata la circolazione dei cani e di animali domestici in genere. Se l'area è recintata, l'accesso è consentito solo ai bambini e ai loro accompagnatori. Le attrezzature per il gioco devono essere usate solo dai bambini con età pari a quella indicata nell'apposita segnaletica. Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giardini è posto sotto la sorveglianza e responsabilità delle persone che li hanno in custodia.

Art.5 Prescrizioni per aree private

1. Nelle aree private è fatto divieto di :

- mettere a dimora piante a distanza non regolamentare in violazione dell'art. 892 e seguenti del Codice Civile;
- utilizzare presidi sanitari per trattamenti antiparassitari e diserbanti se non preventivamente individuati e autorizzati dal servizio di consulenza fitopatologica e quindi dalla A.S.L. competente (vedi Titolo I Regolamento Locale di Igiene). Resta inteso che l'utilizzo dei prodotti antiparassitari iscritti alla classe tossicologica I e II può essere effettuato solo da personale in possesso del patentino rilasciato dal Servizio Provinciale Agricoltura e Foreste della Regione;
- trascurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pulizia dell'area da erbe infestanti, ramaglie, foglie, ecc.; taglio dell'erba; eliminazione di parti legnose secche e pericolanti; interventi necessari a tutela della pubblica incolumità e interventi di rimozione parziale o totale di alberi danneggiati e/o pericolanti).

2. Nelle aree private, i seguenti interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente ufficio comunale:

- sradicamento o abbattimento di alberi di alto fusto con circonferenza maggiore o uguale a 90 cm; potranno essere abbattute le piante che presentino particolari malattie o condizioni statiche precarie; per i casi sopra citati si dovrà prevedere, ove possibile, la sostituzione degli alberi abbattuti con altre specie compatibili;
- potare drasticamente e o capitozzare piante; sono considerate potature drastiche tutte quelle che compromettono in maniera irreversibile la crescita delle piante.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 2, sono soggetti a preventiva autorizzazione che sarà rilasciata, su richiesta in carta semplice (allegato D), entro 30 giorni dalla data di protocollo della richiesta. Se entro 30 giorni dalla richiesta di autorizzazione non è stata regolata autorizzazione, il privato può ritenersi autorizzato a procedere. Sono esclusi da questa procedura gli interventi di abbattimenti a protezione della pubblica e privata incolumità.

4. Per interventi di nuova costruzione è fatto obbligo di:

- presentare unitamente al progetto architettonico, il progetto di sistemazione a verde dell'area di pertinenza dell'immobile in scala grafica adeguata (1:100 o 1:200), indicante le specie prescelte, la loro localizzazione e le caratteristiche (circonferenza, altezza, etc.) all'epoca dell'impianto;
- dovrà altresì essere presentata una planimetria che rappresenti lo stato di fatto in scala grafica adeguata (1:100 o 1:200); pertanto tutti gli alberi esistenti sull'area oggetto di intervento dovranno essere rigorosamente rilevati ed indicati. In caso di autorizzazione all'abbattimento, l'amministrazione Comunale deve chiedere al proprietario di piantare nuovi alberi di dimensioni analoghe a quelle rimosse. La piantumazione può avvenire anche al di fuori del luogo di intervento;
- disporre le nuove alberature in modo da formare gruppi opportunamente collegati in rapporto ai fabbricati e alle viste prospettiche.

5. Inoltre, nel rispetto dell'art. 29 del Nuovo Codice della Strada n. 285/92 e relativo Regolamento d'esecuzione, è obbligatorio che i proprietari confinanti mantengano le siepi debordanti in modo da non restringere o danneggiare la strada impedendo la viabilità e la pedonabilità, e che taglino i rami che nascondono la segnaletica o ne compromettono la visibilità e la leggibilità dalla distanza e dall'angolazione necessarie. Qualora per effetto di intemperie o altre cause vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o

ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi é tenuto a rimuoverli.

6. Ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 25522 del 29.3.1999 tutti i proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, aree verdi industriali dimesse, aree di competenza dei cantieri edili e stradali, sono tenuti a vigilare, a partire dal mese di maggio, sull'eventuale presenza di "Ambrosia" nelle aree di loro pertinenza ed eseguire tra giugno ed entro i primi venti giorni di agosto, periodici interventi di manutenzione e pulizia che prevedano almeno tre sfalci nei seguenti periodi:

I° sfalcio: terza decade di giugno;

II° sfalcio: terza decade di luglio;

III° sfalcio: seconda decade di agosto.

Art.6 Limiti alla circolazione

Nei parchi, nei giardini ed in generale in tutti gli spazi verdi è vietato l'accesso e la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione delle categorie di seguito elencate alle quali è consentito il transito esclusivamente sui viali, strade e percorsi asfaltati o in terra battuta interni agli spazi verdi:

- a) motocarrozze per il trasporto di portatori di handicap;
- b) mezzi di soccorso;
- c) mezzi di polizia;
- d) mezzi di supporto allo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e di strutture e manufatti in esso inseriti;
- e) mezzi di proprietà dei residenti, qualora vi siano abitazioni ubicate all'interno dell'area;
- f) mezzi per attività di commercio ambulante, in possesso delle prescritte autorizzazioni;
- g) mezzi per il rifornimento dei punti fissi di somministrazione di alimenti e di bevande o di intrattenimento, in possesso delle prescritte autorizzazioni;
- h) mezzi destinati ad un parcheggio, quando quest'ultimo si trovi all'interno dello spazio verde;
- i) mezzi destinati al carico/scarico merci, qualora vi siano abitazioni od attività produttive all'interno dell'area.

Biciclette, monopattini, altri mezzi non motorizzati, possono circolare a passo d'uomo esclusivamente sui viali, strade e percorsi asfaltati o in terra battuta interni agli spazi verdi, se non diversamente regolamentati da apposita segnaletica.

Art.7 Uso del verde pubblico

1. La fruizione e l'uso degli spazi verdi di cui all'art. 2 sono disciplinati dalle disposizioni generali di legge, dalle presenti norme, dalle Ordinanze Sindacali emanate in materia nel Comune di Senago.

La gestione delle aree pubbliche di cui all'art. 2 è affidata al Settore Lavori Pubblici.

Per gli spazi a corredo di strutture e servizi pubblici viene nominato un referente preposto alla struttura di servizio.

Per gli spazi in concessione il referente è scelto dall'ente concessionario previo assenso del Comune concedente.

Per gli spazi privati a verde aperti per convenzione ad uso pubblico, le modalità di controllo e sorveglianza sono stabilite dalla convenzione stessa.

I parchi ed i giardini recintati sono aperti al pubblico secondo gli orari indicati nelle tabelle, esposte agli ingressi con le limitazioni a seguito descritte.

Gli spazi a verde a corredo dei servizi e strutture pubbliche sono accessibili e fruibili negli orari di apertura delle medesime, secondo modalità ed orari indicati in loco.

Il verde pubblico gestito da enti ed associazioni in regime di convenzione con il Comune è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dal concessionario, in ottemperanza a quanto previsto nella specifica convenzione.

La chiusura temporanea, totale o parziale degli spazi verdi può essere disposta per la manutenzione o per motivi di pubblica sicurezza; può inoltre essere impedito o limitato l'accesso al pubblico in aree specifiche, indicate con apposita cartellonistica, per tutelare aspetti particolari della vegetazione o l'insediamento e nidificazione della fauna selvatica.

2. Lo svolgimento di manifestazioni sportive e spettacoli, nonché l'installazione temporanea di strutture dello spettacolo viaggiante e circense nonché per manifestazioni in genere, sono consentiti esclusivamente negli spazi individuati dall'apposito regolamento Comunale e previa autorizzazione della Polizia Municipale e parere favorevole degli altri Servizi dell'Amministrazione Comunale coinvolti per competenza.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo per il beneficiario di agire con la cautela necessaria a prevenire qualsiasi danno all'ambiente, nonché di provvedere al totale ripristino dello spazio occupato.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata al versamento di idonea cauzione determinata dal Servizio Manutenzione secondo il listino C.C.I.A.A. vigente, al fine di tutelare l'Amministrazione in caso di danni o mancati ripristini.

Il Servizio Manutenzione si riserva comunque di richiedere un congruo risarcimento per eventuali danni subiti nonché negare ulteriori permessi ai responsabili di gravi danni o inadempimenti.

Per spettacoli comportanti l'utilizzo di animali è necessario che i richiedenti si attengano alle leggi vigenti in materia di detenzione ed importazione di animali.

Le attività consentite all'interno degli spazi verdi non possono svolgersi con l'emissione di suoni d'intensità superiore a quella stabilita dalle norme generali e specifiche in materia, cui si rinvia, salvo autorizzazioni concesse in deroga dall'Amministrazione Comunale e limitatamente agli orari previsti dalla normativa specifica in materia e dal Regolamento di Igiene tipo della Regione Lombardia.

Le attività di commercio in forma ambulante, animazione, allestimento di mostre etc., sono consentite esclusivamente in spazi individuati dall'Amministrazione Comunale. Lo svolgimento di dette attività nelle aree a verde, può essere consentito, sempre previa autorizzazione concessa dai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, così come indicato nel precedente comma.

Le suddette attività non devono comunque costituire intralcio alla libera circolazione e all'ordine pubblico e non devono danneggiare gli spazi erbosi. Nell'esercizio di tali attività è vietato l'uso di apparecchiatura rumorose, secondo le norme generali e specifiche in materia ed agli esercenti è fatto obbligo di ripristinare gli spazi utilizzati conformemente allo stato antecedente l'uso dei medesimi.

In caso in cui si accertino gravi inadempienze non potrà essere rilasciata analoga autorizzazione al medesimo esercente per un periodo di almeno 3 anni.

Negli spazi verdi, a tutela e protezione della fauna selvatica, è vietato:

- a) rimuovere o danneggiare nidi e tane di animali selvatici;
- b) catturare e molestare gli animali selvatici, fatti salvi interventi di bonifica e di igiene;
- c) arrampicarsi sugli alberi per rimuovere i nidi artificiali e comunque agire in modo da disturbare la nidificazione degli uccelli selvatici presenti nelle aree a verde;
- d) esercitare qualsiasi forma di attività venatoria propedeutica alla caccia;
- e) introdurre animali selvatici senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale.

La raccolta e la cattura di esemplari di flora o fauna a scopo scientifico o didattico, nonché la raccolta di funghi e di frutti è vietata salvo venga autorizzata con precisi limiti quali-quantitativi e temporali nei modi e con i limiti previsti dalle leggi in materia.

Il gioco di bimbi od adolescenti è consentito negli spazi verdi calpestabili delle aree opportunamente attrezzate a tale scopo.

Le attrezzature per il gioco possono essere usate solo dai bimbi e ragazzi di età non superiore a quella indicata sulle stesse e devono essere usate in modo conforme alla funzione per la quale sono predisposte.

Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi è posto sotto la diretta sorveglianza e la responsabilità delle persone che li hanno in custodia.

Nelle aree attrezzate, destinate al gioco, allo sport o alle attività ricreative dei bambini è vietato l'ingresso ai cani anche se provvisti di guinzaglio e museruola; i confini dell'area sono delimitati da apposita segnaletica di divieto.

Le attività sportive di gruppo che possono disturbare il tranquillo godimento del verde o danneggiare la vegetazione possono essere praticate, solo negli spazi attrezzati allo scopo o indicati da opportuna segnaletica. L'attività sportiva individuale si può praticare negli spazi calpestabili.

Nei parchi e nei giardini potranno essere individuati e delimitati da apposita segnaletica, spazi destinati all'attività motoria dei cani in cui essi potranno circolare liberi. Nei viali d'accesso ai predetti spazi ed in assenza di spazi destinati al libero movimento dei cani, questi devono essere sempre condotti al guinzaglio. E', comunque, vietato condurre cani in modo da porre in pericolo l'incolumità delle persone e di altri animali.

Gli agenti di vigilanza possono, qualora ravvisino pericolo per la pubblica incolumità, disporre l'immediato allontanamento dal parco di cani, ovvero ordinare ai proprietari l'uso congiunto della museruola e del guinzaglio qualora i cani ne fossero sprovvisti.

Nei suddetti viali d'accesso agli spazi destinati all'attività motoria, i proprietari dei cani o le persone che li hanno in custodia devono asportare le deiezioni solide degli animali loro affidati. Su tutte le aree verdi è vietato addestrare cani da caccia, difesa o guardia, così come previsto dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che in tutti gli spazi indicati nell'allegato A è vietato l'accesso ai cani e/o altri animali.

Art.8 Contributi volontari

L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma singola ed associata, per la realizzazione e la manutenzione degli spazi verdi. La collaborazione dei cittadini si esprime con l'apporto di lavoro diretto, con il conferimento di attrezzature e materiali, con la realizzazione di manufatti funzionali ad interventi manutentivi e con l'offerta di sostegno finanziario.

Il lavoro volontario è organizzato e controllato con le seguenti modalità:

- A. i piccoli interventi senza continuità nel tempo devono essere concordati con il Responsabile del Settore cui compete anche la verifica della corretta realizzazione dell'opera;
- B. gli interventi continuati nel tempo per la manutenzione del patrimonio verde esistente o dei manufatti devono costituire oggetto di convenzione tra l'Amministrazione Comunale e gli interessati;
- C. le nuove realizzazioni e gli interventi strutturali di entità consistente devono costituire oggetto di convenzione fra l'Amministrazione Comunale e il proponente volontario.

- 1.** I lavori di collaborazione relativi ai precedenti punti B) e C) possono essere affidati ai sotto elencati soggetti:
 - a) organizzazioni di volontariato iscritte, ai sensi del 5° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 24.7.1993 n. 22, nel Registro Generale Regionale istituito ai sensi: dell'art. 6 della L. n. 266/1991;
 - b) cittadini singoli o che dichiarino di volersi associare allo scopo di gestire gli interventi oggetto del presente Regolamento;
 - c) associazioni e/o circoli, anche non riconosciuti formalmente.

I soggetti interessati dovranno produrre apposita richiesta al Sindaco, contenente le seguenti informazioni:

- a) tipologia dell'associazione, qualora rientri in una delle forme previste nel precedente comma 1;
 - b) numero delle persone coinvolte nell'intervento e indicazione dei responsabili di ogni rapporto intercorrente con l'Amministrazione Comunale;
 - c) proposta di massima contenente le modalità di gestione dell'intervento;
 - d) indicazione dei mezzi economici e strumentali disponibili e di quelli richiesti all'Amministrazione per la gestione dell'intervento.
- 2.** Gli interventi si possono distinguere nelle seguenti forme:
- a) manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata;
 - b) sorveglianza e segnalazioni all'Amministrazione Comunale;
 - c) realizzazione di nuovi interventi.

- 3.** Ai soggetti affidatari, essenzialmente al fine di garantire le risorse materiali per la realizzazione degli interventi potranno essere attribuite:
- a) risorse finanziarie da gestire con le modalità contenute nell'apposito accordo di collaborazione di cui al successivo comma 5;
 - b) uso agevolato di impianti e strutture comunali, di tutte o parte delle attrezzature necessarie alla gestione dell'intervento;
 - c) coperture assicurative adeguate contro infortuni, rischi e responsabilità civile contro terzi per il personale impegnato nella realizzazione dell'intervento.

L'Amministrazione Comunale può promuovere iniziative, incontri, corsi di aggiornamento o preparazione rivolti alla cittadinanza o al personale coinvolto nei singoli interventi. Qualora l'Amministrazione ritenga necessaria, per l'efficacia di gestione di uno specifico intervento, la partecipazione ad un corso di preparazione può prevedere, nell'accordo di collaborazione, l'esclusione del personale volontario che non vi abbia partecipato.

- 4.** I soggetti affidatari debbono impegnarsi nella realizzazione degli interventi con continuità, prestando la propria opera in conformità a quanto stabilito dall'accordo di collaborazione di cui al successivo comma 5 . Impedimenti di

qualsiasi natura alla realizzazione, o prosecuzione dell'intervento devono essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione Comunale affinché possa adottare gli opportuni provvedimenti.

5. La Giunta Comunale, con apposito atto, previa istruttoria e parere del competente settore, assegna la gestione dei singoli interventi programmati ai sensi del precedente comma 2. Contestualmente all'atto di assegnazione viene approvato uno schema di accordo di collaborazione per regolare i singoli aspetti legati alla realizzazione dell'intervento assegnato, nonché per individuare le forme di concorso concesse dall'Amministrazione Comunale.

5.1 Il settore, previa valutazione dei requisiti e delle competenze tecniche, delle attrezzature dei richiedenti, nonché del progetto, rilascia opportuno parere in merito. Il parere tecnico del settore è vincolante sia sulla ammissibilità o meno del progetto, sia sulle limitazioni e prescrizioni d'uso.

5.2 Terminata l'istruttoria di cui al punto precedente, qualora vi sia concorso di più richieste su un medesimo intervento, la scelta del soggetto dovrà essere effettuata tenendo conto dei sottolineati titoli di precedenza:

- a) valutazione del concorso del richiedente alla realizzazione dell'intervento così come proposto nella richiesta ai sensi del comma 1;
- b) struttura dell'associazione e personale coinvolto nell'iniziativa;
- c) iscrizione dell'associazione nell'albo comunale specifico;
- d) esecuzione buona e regolare del medesimo intervento in precedenti occasioni;
- e) esecuzione buona e regolare di interventi simili precedenti;
- f) istituti scolastici o singole classi;
- g) partecipazione a corsi di qualificazione comunali o di altri enti.

5.3 L'istruttoria degli uffici deve compiersi entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. La Giunta delibera nei successivi 30 giorni. I termini previsti dal presente comma sono stabiliti ai sensi e per gli effetti della Legge 10.8.1990, n.241.

Gli uffici competenti all'istruttoria, entro i 30 giorni successivi alla esecutività della delibera di cui al precedente punto, dovranno comunicare agli interessati l'eventuale non accoglimento della richiesta specificandone le motivazioni.

6. La durata della gestione dei singoli interventi è specificata nell'accordo di collaborazione di cui al precedente comma 5 e non può essere di durata superiore ad anni 3. La Giunta Comunale, in ordine alle proprie scelte relative all'amministrazione dell'ente, può, motivandone le ragioni, interrompere la

gestione di 1 o più interventi programmati, con effetto dal 3° mese successivo a quello in cui l'atto è stato adottato.

7. I controlli sulla buona esecuzione dell'intervento saranno effettuati dal Servizio Manutenzione.

7.1 Qualora venissero riscontrati casi di negligenza ovvero di gestione non conforme alle previsioni dell'accordo di collaborazione, il responsabile del procedimento provvederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto affidatario, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di gg. 15.

7.2 In caso di persistente o grave negligenza nella realizzazione dell'intervento, accertata ai sensi del punto precedente e comunicata al soggetto affidatario, con atto della Giunta Comunale, può essere pronunciata la decadenza dell'affidamento.

7.3 Qualora il comportamento negligente del soggetto affidatario o la mancata, o intempestiva comunicazione della rinuncia alla realizzazione dell'intervento procurino un danno all'Amministrazione Comunale, quest'ultima potrà chiedere l'indennizzo nelle forme di legge.

Art.9 Sponsorizzazione del verde pubblico

1. La sponsorizzazione per la sistemazione, manutenzione o per entrambe le tipologie di intervento di aree a verde pubblico è un accordo di collaborazione convenuto e stipulato, tra Amministrazione Comunale e terzi, intesi questi come attività organizzate quali: banche, ditte, cooperative, associazioni, etc. esistenti sia sul territorio comunale che contermine, che ha come presupposto fondamentale le seguenti clausole:

a) Lo sponsor effettua a proprie spese, direttamente o affidandosi a terzi gli interventi di cui sopra sull'area pubblica individuata per l'accordo;

b) L'Amministrazione comunale a fronte degli interventi eseguiti e sostenuti dallo sponsor, provvede a collocare nella sede oggetto dell'intervento, cartelli recanti la dicitura: " In quest'area il verde è curato da " (nome della società), fatte salve le prescrizioni del Codice della Strada e del Regolamento Comunale relativo alla pubblicità;

c) Lo sponsor è soggetto alla tassa per la pubblicità prevista dal relativo regolamento.

L'accordo che consente la sponsorizzazione è subordinato all'approvazione della Giunta Municipale.

2. Il Settore Urbanistica in collaborazione con il Settore LLPP, provvederà ad individuare le aree verdi idonee allo scopo.

Qualora lo sponsor volesse proporre aree diverse, può chiederne la relativa disponibilità ai citati settori, che dopo aver effettuato le opportune verifiche, attiveranno con la collaborazione dello sponsor la procedura per la sponsorizzazione dell'area individuata.

L'area durante il periodo di sponsorizzazione conserva sempre la propria funzione di "uso pubblico".

3. L'accordo di collaborazione ha durata minima di un anno, rinnovabile con apposito atto, allo scadere di ognuno.

4. L'accordo di collaborazione è subordinato all'approvazione da parte degli uffici comunali competenti, del piano di manutenzione redatto dallo sponsor per l'area oggetto di intervento. Tale piano di manutenzione, che deve descrivere in maniera dettagliata gli interventi e riportarne il relativo costo, può essere redatto con la collaborazione del Servizio Manutenzione, o addirittura a richiesta dello sponsor, totalmente formulato dallo stesso Servizio e sottoposto all'accettazione dello sponsor.

Nel caso invece l'accordo preveda oltre alla manutenzione dell'area, anche la sistemazione della stessa, la stipulazione dell'accordo è subordinato all'approvazione di un progetto esecutivo completo di computo metrico estimativo, relazione tecnica e piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate. Il progetto deve essere redatto in scala: 1: 100 o 1:200.

La relazione tecnica deve descrivere la soluzione progettuale proposta.

5. Il Comune si riserva la facoltà di rescindere l'accordo qualora l'area non venga conservata e mantenuta nelle migliori condizioni e nel rispetto del piano di manutenzione di cui prima e dell'accordo approvato dalla Giunta Municipale. Ogni accordo di collaborazione sarà pertanto accompagnato dal piano manutentivo e dall'accordo di sponsorizzazione vero e proprio firmato per accettazione dalle parti.

Art.10 Sanzioni

L'attività di vigilanza è esercitata dall'Amministrazione Comunale che si avvale del personale della Polizia Municipale.

1. Per tutte le violazioni al presente Regolamento si applicano le sanzioni previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale così come descritte nel prospetto di cui al comma 2; per tutte le violazioni non previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale, visti gli artt. 5 e 128 della Costituzione e l'art.

7 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. L.vo 18.8.2000 n. 267, si applicherà la sanzione così come prevista dal successivo comma 3.

2. Prospetto sanzioni : Allegato C

3. Per le violazioni al presente Regolamento , non diversamente sanzionate, si applica la sanzione amministrativa da L. 50.000.= a L. 500.000.=.

4. Per le sanzioni previste dal comma 3, è ammesso il pagamento in misura ridotta così come previsto dalla Legge 689/81.

Art. 11 Disposizioni finali

L'attività di vigilanza relativa all'applicazione del Presente Regolamento è affidata al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Senago, agli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria, di cui all'art. 57 del C.P.P. ed alle Guardie Ecologiche Volontarie riconosciute dalla Provincia di Milano e dall'Amministrazione Comunale.

Individuazione delle aree di cui all'art.2 punti a,b. del territorio comunale.

A.01 Parco di via Neruda

A.02 Parco di via De Gasperi angolo via Tolstoj

A.03 Parco di via Martiri di Marzabotto (Papa Giovanni)

A.04 Parco di via Fosse Ardeatine

A.05 Parco "Gaggiolo" tra le vie Leonardo da Vinci, Dell'Alpino, Costa

A.06 Centro sportivo Comunale di via G. Di Vittorio

A.07 Parco tra via Risorgimento e via Piemonte

A.08 Parco di via Padova angolo via Cavour

A.09 Parco tra le vie Volta, Pacinotti, Padova

A.10 Parco di via Martiri di Cefalonia

A.11 Parco di via Don Giovanni Fumagalli, via Cavour

B.01 Parco di "Villa Monzini"

B.02 Parco di "Villa Sioli"

Prospetto sanzioni

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
4	Raccogliere fiori, frutti o qualsiasi altra parte della vegetazione.	Sequestro e confisca.	L.R.33/77 – Art.19 L.R.86/93 – Art.30 comma 1 e 2	200.000-1.000.000	333.000	SINDACO
4	Asportare la terra	Sequestro, confisca e ripristino del luogo.	L.R.33/77 – Art.16 L.R.86/93 – Art.30 comma 1 e 2	200.000-1.000.000	333.333	SINDACO
4	Rimuovere o danneggiare i nidi o le tane		L.R.26/93 Art.43/1 lett.o – Art.51 comma 1	100.000-1.000.000	200.000	SINDACO
4	Catturare o molestare gli animali selvatici	Ritiro tesserino solo per P.G. in caso di sequestro di selvaggina.	L.R.157/92 Art.21/1 lettA – Art.30/1 lett.D L.R.26/93 Art.43/1 lettA	PENALE	DENUNCIA ART.347 C.P.P.	AUTORITA' GIUDIZIARIA
4	Gettare i rifiuti al di fuori del contenitore di raccolta	Ripristino dei luoghi	DLVO n.22/97 Art.14 comma 1 Art.50/1	50.000-300.000	100.000	GIUDICE DI PACE
4	Versare sul suolo sostanze inquinanti o nocive di qualsiasi tipo.	Ripristino dei luoghi	DLVO n.22/97 Art.14/1 – Art50/1	200.000-1.200.000	400.000	GIUDICE DI PACE
4	Esercitare qualsiasi forma di attività vanatoria propedeutica alla caccia	Sospensione dell'attività	L.R.26/93 Art.43/1 lettB – Art.51 comma 1	100.000-1.000.000	200.000	PRESIDENTE PROVINCIA DI MILANO
4	Imbrattare, deturpare e rimuovere la segnaletica ed i manufatti etc.	Ripristino dei luoghi e risarcimento dei danni	Art.420 C.P.	PENALE	DENUNCIA ART.347 C.P.P.	A.G.

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
4	Posizionare strutture fisse o mobili senza le prescritte autorizzazioni. (pubblicità)	Rimozione delle strutture pubblicitarie.	Reg.Com.pubblicità Art.11/122 DLVO 507/93 Art.22/1 DLVO 507/93 Art.24/1	200.000-2.000.000	400.000	SINDACO
4	Posizionare strutture fisse o mobili senza le prescritte autorizzazioni	Rimozione delle strutture	c.d.s. Art.20 comma 4 Reg. COSAP Art.30/1 DLVO 507/93 Art.38	242.400-969.600 Rivalut. ISTAT	242.400 + Trasmissione rapporto a ufficio tributi per recupero canone – definizione mq2	PREFETTURA
4	Accendere fuochi e abbandonare mozziconi accesi	Ripristino dei luoghi e spegnimento fuoco	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Accendere fuochi e abbandonare i mozziconi causando incendio	Ripristino e risarcimento danni	Art.423 C.P.	PENALE	DENUNCIA ART.347 C.P.P.	A.G.
4	Soddisfare le naturali necessità non al di fuori delle apposite strutture		Art.527 C.P.	PENALE	DENUNCIA ART.347 C.P.P.	A.G.
4	E' vietato calpestare il tappeto erboso se vietato	Allontanamento	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Appendere agli alberi strutture di qualsiasi tipo	Rimozione	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Introdurre nuovi animali od alimentare quelli presenti	Sospensione o recupero animali	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
4	Sostare per pic-nic	Allontanamento	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Campeggiare o pernottare	Allontanamento	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Sostare con veicoli a motore	Allontanamento o rimozione forzata	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Effettuare operazioni pulizia di veicoli o parti di esso	Sospensione	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Non asportare gli escrementi dei propri animali	Pulizia dei luoghi	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
4	Accatastamento di materiali ai piedi degli alberi	Pulizia dei luoghi	DLVO 22/97 Art.14/1 – Art.50/1	50.000-300.000 200.000-1.200.000	100.000 400.000 Se ingombranti o pericolosi	GIUDICE DI PACE
4	Accensione fuochi artificiali	Sospensione	Art.57 TULPS Art.101 – 91 – 110 R.G.TULPS Art.703C.P	PENALE	DENUNCIA ART.347 C.P.P.	A.G.
4	Consentito la circolazione dei cani e degli animali in genere nelle aree attrezzate per i giochi dei bimbi	Allontanamento	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
4	Comportamenti in genere che determinano danni all'ambiente o non conformi ll'OP ed al buon costume.	Sospensione	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
5	Mettere a dimora piante a distanze non regolamentari	Rimozione	Art.892 e sogg. C.C. Art.10/3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
5	Utilizzare presidi sanitari senza autorizzazione	Sospensione immediata	DPR 1255/68 Reg. Locale d'igiene titolol	Rapporto di servizio dettagliato all'ASL Servizio d'Igiene Pubblica	Rapporto di servizio dettagliato all'ASL Servizio d'Igiene Pubblica	
5	Utilizzare presidi sanitari di prodotti antiparassitari della classe toss.I e II senza patent.	Sospensione immediata	DPR 1255/68 Reg.locale d'igiene titolo I	Rapporto di servizio dettagliato all'ASL Servizio d'Igiene Pubblica	Rapporto di servizio dettagliato all'ASL Servizio d'Igiene Pubblica	
5	Trascurare gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione	Intervento immediato	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
5	Non eseguire interventi a tutela della pubblica incolumità	Intervento immediato	Art.10 comma 3	50.000-500.000	100.000	SINDACO
		Posizionamento segnaletica di pericolo	In mancanza della segnaletica Art.673 C.P	PENALE	PENALE	A.G.
5	Sradicare o abbattere alberi di alto fusto senza autorizzazione in area privata	Ripristino del luogo con nuovo albero	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
5	Potare, sradicare o capitozzare piante senza autorizzazione su area privata	Se possibile ripristino	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
5	Non provvedere alla sistemazione delle siepi debordanti sulla strada	Sistemazione immediata	Art.29/1,3,4 c.d.s.	242.400-969.600 Riv.ISTAT	242.400 Riv.ISTAT	PREFETTURA
5	Per non aver provveduto alla rimozione di alberi e/o di ramaglie cadute sulla strada	Ripristino	Art.29/2,3,4 c.d.s.	242.400-969.600 Riv.ISTAT	242.400 Riv.ISTAT	PREFETTURA
6	Accedere nei parchi o su verde fuori dai casi previsti dalla lett. A sino alla lett. I	Lasciare immediatamente il luogo	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
6	Circolare abusivamente nei parchi e sulle aree a verde fuori dai casi previsti dalla lettera A sino alla lettera I	Sospendere la circolazione e lasciare immediatamente il luogo	Art.10 comma 3 + Art.6 comma 1	50.000-500.000 <hr/> 50.000-500.000	100.000+100.000	SINDACO
6	Circolare con uno dei veicoli previsti dalla lett. A sino alla lett. I fuori dagli spazi previsti per la circolazione	Abbandono del luogo	Art.10 comma 3	50.000-500.000	100.000	SINDACO
7/2	Svolgimento di manifestazioni sportive ed installazioni di strutture fuori dagli spazi previsti	Sospensione immediata	Art.10 comma 3	50.000-500.000	100.000	SINDACO
7/2	Svolgimento di pubblici spettacoli e manifestazioni sportive senza autorizzazione	Sospensione immediata	Art.68 TULPS – Art.666C.P. – Art.49 DLVO 507/99	500.000-3.000.000	NON AMMESSO	SINDACO
7/2	Installazione di strutture senza autorizzazione		Vedi Art.4			
7/2	Lettere A,B,C,D,E		Vedi art.4			

ARTICOLO VIOLATO	NORMA SPECIFICA	SANZIONE ACCESSORIA	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	SANZIONE EDITTALE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA ENTRO 60 gg 689/81	A.C. A RICEVERE IL RAPPORTO
7/2	Utilizzo di attrezzature per il gioco di persone di età superiore a quella indicata	Allontanamento	Art.10 comma 3	50.000-500.000	100.000	SINDACO
7/2	Accesso dei cani nelle aree attrezzate ai giochi e segnalate	Allontanamento	Art.10 comma 3	50.000-500.000	100.000	SINDACO
7/2	Conduzione di cani senza guinzaglio e/o museruola	Messa in sicurezza - allontanamento	ORD.Pres.Ragione Lombardia N.15394 – 15/06/01	500.000-2.500.000	833.333 Relazione Regione Lombardia	ASL SERVIZIO VETERINARIO
7/2	Conduzione di animali con pericolo per l'incolumità pubblica	Allontanamento	C.P. Art.672+ Art.59 DLVO 507/99	NON AMMESSO		PREFETTURA
7/2	Mancata pulizia delle deiezioni animali	Pulizia	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO
7/2	Accesso di cani o altri animali negli spazi indicati nell'allegato A	Allontanamento	Art.10 comma 3 Del Regolamento	50.000-500.000	100.000	SINDACO

Fac-simile modulo di richiesta per autorizzazione interventi

Al Sindaco del Comune di Senago

OGGETTO: interventi sul patrimonio a verde

Il/la sottoscritto/a residente
in Via n.
tel. in qualità di proprietario/a del terreno sito in Senago,
Via

DICHIARA

1) che non vi sono sul terreno in oggetto essenze arboree rientranti nell'art. 5.2 del Regolamento del Verde e che, pertanto, non necessita di alcuna autorizzazione;

2) che il patrimonio arboreo all'interno del succitato lotto e indicato nella planimetria di progetto (allegata alla presente richiesta) consiste in n. essenze, di seguito descritte:

numero	nome botanico	circonferenza tronco (misurata a 1.30 m da terra)	Altezza stimata in metri
--------	---------------	---	-----------------------------

e verrà mantenuto integro in quanto non di ingombro all'edificio in costruzione.

3) che è sua intenzione procedere all'abbattimento e/o potatura di n
essenze arboree, e specificatamente:

numero	nome botanico	circonferenza tronco (misurata a 1.30 m da terra)	Altezza stimata in metri

come riportate nell'allegata planimetria e

CHIEDE AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

L'autorizzazione si intende concessa, ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento del Verde, scaduto il termine di 30gg dal ricevimento della presente.

La proprietà, allegato alla presente richiesta, trasmette progetto di sistemazione a verde dell'area secondo quanto previsto dall'art. 5.4

Dichiara, inoltre, di aver preso visione di quant'altro disposto nel Regolamento del Verde di cui all'oggetto.

Fac-simile di domanda per contributi volontari

Al Sindaco del Comune di Senago

OGGETTO: Contributo volontario ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Verde

L'Associazione/Il sottoscritto

con sede a Via tel

P.Iva Cod.Fisc.

Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato in data

n° nella figura del proprio rappresentante legale Sig .

.....

CHIEDE:

di ottenere in concessione la seguente area verde denominata:

..... sita tra le vie:,

di mq. circa:

Per il seguente periodo: dal al

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE:

.....
.....
.....
.....

SCOPO DELLA RICHIESTA:

.....
.....

Gli interventi sopra descritti saranno effettuati dai sigg:
..... in possesso dei seguenti requisiti:

.....

ELENCO ATTREZZATURE:

.....
.....

Firma